

Su Roma e Milano 185mila posti aggiuntivi. L'assessore: «Basta con i rimedi tardivi»

Voli estivi anti-emergenza

La Regione al governo: un aereo navetta con la Penisola

«PER LA PRIMA VOLTA - DICE MASSIMO DEIANA - A LITALIA E MERIDIANA HANNO ACCETTATO DI STUDIARE CON LA REGIONE UN INTERVENTO STRUTTURALE CHE PRECEDA L'EMERGENZA». I SOLDI DELLA CONTINUITÀ 2 ALLE TRATTE INVERNALI CON L'EUROPA.

» In vista delle vacanze, l'assessore deve aver deciso di mollare il ritornello che ha ripetuto nei mesi scorsi a ogni festa comandata, mentre là fuori i sardi bivaccavano all'aeroporto o si facevano cascar le braccia davanti al sito di Alitalia che annunciava "Niente voli" o "Tariffa esaurita". «È il sistema che si autoadatta - ripeteva Massimo Deiana - se il flusso delle prenotazioni supera l'80 per cento dei posti disponibili su un aereo, viene assegnato un volo». Una falla, una toppa.

INTERVENTO STRUTTURALE. La notizia è che si cambia e che per tutta l'estate, sino al 15 settembre, ci sono 185.500 posti in più (un milione e 77 mila biglietti invece degli 895.836 standard) sugli aerei Alitalia e Meridiana per Roma e Milano. La compagnia di bandiera aggiunge (Cagliari e Alghero) 118.625, il 18,7 per cento in più rispetto al contratto; mentre il vettore di Olbia aumenta l'offerta del 25,6 per cento, con 66.875 biglietti in più. Nei week end dal 25 luglio al 30 agosto sono poi previsti ulteriori 3514 posti sulla tratta Cagliari-Roma-Cagliari. I venerdì neri e i lunedì di disperazione ci saranno ancora, come no, ma intanto Alitalia e Meridiana cominciano a mettersi in testa che i periodi caldi vanno coperti senza farsi pregare. «Per la prima volta - avvisa il responsabile dei Trasporti - i vettori della continuità territoriale hanno accettato di studiare con la Regione un intervento strutturale che preceda l'emergenza. Facciamo crescere l'offerta, invece di mettere una pezza quando è tardi». E dev'essere che l'assessore - che ieri ha seppellito i giornalisti sotto una mole di fogli pieni di numeri e dati e proiezioni indicanti l'aumento del numero dei passeggeri da e per la Sardegna - finalmente un po' le sta notando certe crepe del sistema. Ha sempre detto: funziona; e invece ieri lo ha sottolineato più volte: «La continuità territoriale, per cui la Regione investe 44 milioni di euro, è un impianto in continuo miglioramento».

UN VOLO OGNI ORA. Apposta ieri l'assessore ha raccontato di quello



L'ACCORDO
COI VETTORI

Nella foto, aerei Alitalia. I vettori che garantiscono la continuità territoriale tra la Sardegna e la penisola hanno accettato un piano di incremento dei posti disponibili: fino al 15 settembre 185.500 biglietti in più sugli aerei da e per l'Isola

che ha definito «il mio sogno». Aerei navetta Cagliari-Roma-Cagliari, quattordici partenze al giorno, una ogni ora dalle 7 del mattino alle dieci di sera, biglietto a 25 euro. «No, non è una cosa irrealizzabile. È un obiettivo di legislatura, necessario per superare il gap dell'insularità, e lo Stato deve farsi carico di costruirci questa sorta di ponte». È stata una delle richieste presentate al Governo, «ne abbiamo parlato col presidente Renzi e col ministro Del Rio quando sono venuti in Sardegna per l'inaugurazione del cantiere dell'ospedale Mater Olbia». Si può fare, assicura. «È un'operazione che vale 65 milioni di euro ed è dentro le rivendicazioni che la Regione presen-

ta a Palazzo Chigi».

INVERNO IN EUROPA. Quanto alla cosiddetta Continuità 2 (le rotte per le tratte minori: Napoli, Palermo, Firenze, Bologna, Torino e Verona, oggi garantite su scali vicini solo dai vettori low cost), l'assessore Deiana l'annuncio l'aveva già dato: «Non esiste più. La Commissione europea vieta l'assegnazione di oneri di servizio pubblico dove altre compagnie operano in libero mercato». Sicché i 13 milioni e 600 mila euro una volta destinati a queste linee verranno impiegati su altre tratte. Piazze d'Europa. «Ci serviranno per sostenere i collegamenti invernali da ottobre ad aprile coi quali facciamo investimenti sul territorio». C'è il

bando pronto per manifestazioni d'interesse di compagnie anche low cost. «I mercati obiettivo sono Spagna, Germania, Inghilterra, Belgio, Svizzera, Francia per collegamenti mono-bi-trisettimanali». Il progetto è fondato su uno studio di Regione e Crenos. «Abbiamo indagato su chi sono i visitatori, quanto si spostano, quanto spendono. Ogni turista che viene in Sardegna spende in media 500 euro, vuol dire che di Iva lascia 110 euro, 99 rimangono qui. È proprio questo ritorno economico quantificabile che ci permette di mettere al riparo il progetto dalla mannaia degli aiuti di Stato».

Piera Serusi

RIPRODUZIONE RISERVATA